



## MERCATO NERO DEI PALLET EPAL, SEQUESTRATI QUASI 3.000 PEZZI NEL PRIMO SEMESTRE DEL 2018 TRA PALLET E BLOCCHETTI CONTRAFFATTI

*Riciclaggio di denaro, evasione, concorrenza sleale, crimini ambientali e rischi ingenti per merci e lavoratori. Sono molti gli illeciti legati ai bancali nel mercato italiano. Da Conlegno i consigli per operare nel rispetto della legalità e riconoscere un pallet EPAL originale*

Milano, 21 agosto 2018 - Non si arresta la **lotta al mercato nero dei pallet**, un circuito parallelo che negli anni ha causato ingenti danni all'economia del Paese minando la corretta e libera concorrenza del mercato. Nel **primo semestre del 2018** gli interventi della **Guardia di Finanza**, svolti con l'ausilio degli ispettori EPAL/FITOK e di Conlegno, sono stati **5**, quasi uno al mese, e hanno portato al sequestro di circa **3.000 pezzi tra pallet e blocchetti contraffatti**. Veneto, Lombardia, Lazio e Piemonte sono le regioni che, dall'inizio dell'anno, sono state coinvolte nelle azioni giudiziarie che hanno permesso di individuare un giro di traffici illeciti di pallet prodotti e riparati senza l'autorizzazione a utilizzare i marchi EPAL e IPPC-FAO FITOK, con gravi ripercussioni sulla sicurezza delle merci, dei lavoratori e dell'ambiente. Il consiglio di Conlegno, **Consorzio Servizi Legno e Sughero** che gestisce **i marchi IPPC/FAO FITOK e EPAL per l'Italia**, è sempre quello di rivolgersi a produttori e riparatori autorizzati che operano nel rispetto della conformità fitosanitaria degli imballaggi in legno allo Standard ISPM n. 15 e assicurano la qualità dei pallet prodotti.

“La lotta all'abusivismo è fondamentale non solo per tutelare i consorziati che realizzano, riparano e commercializzano prodotti sicuri e di qualità, ma anche per disincentivare un comportamento scorretto che può costare alle aziende inadempienti migliaia di euro di multa oltre alla reclusione, nei casi più gravi - spiega **Orlando Fravega, presidente di Conlegno** - Per questo motivo il Consorzio si impegna quotidianamente da un lato a informare e formare gli operatori del settore, dall'altro a supportare le aziende aderenti a Conlegno nello svolgimento delle attività secondo la normativa vigente”.

**[cliccare per ingrandire](#)**



Con oltre **115 milioni di pezzi immessi legalmente sul mercato mondiale nel 2017**, quasi due per ciascun abitante dello Stivale, i pallet EPAL sono oggetti dall'apparente valore economico contenuto, ma che sembrano far gola ai molti intenzionati a trarre illegalmente profitto dalla produzione non autorizzata e dalla compravendita abusiva. Un mercato parallelo che, solo in Italia, vale milioni di euro. I bancali, venduti in nero a prezzi bassi, realizzati con materia prima di dubbia provenienza, non rispondenti ai capitolati tecnici, causano **concorrenza sleale verso le imprese autorizzate EPAL che operano in modo corretto e che, solo in Italia, sono oltre 200.**

Dal 2015 al 2017 sono state **79 le segnalazioni fatte da Conlegno** per sospetta attività abusiva di compravendita di pallet che hanno portato a **53 controlli della polizia giudiziaria** atti a reprimere gli illeciti nel mercato nero dei pallet e scongiurare il dilagare del fenomeno dell'abusivismo nel settore. Il risultato: **4 processi conclusi** con l'applicazione della pena su richiesta, una sentenza di condanna in primo grado e **54 procedimenti ancora pendenti** o in fase di indagini, di cui la metà aperti nel 2017.

L'attività della Guardia di Finanza si inserisce in un panorama molto più ampio; basti pensare che solo nel periodo che va da giugno 2015 a dicembre 2016 sono stati 144 gli interventi nel comparto della fabbricazione e riparazione di imballaggi per un totale di 2,3 milioni di pallet con marchio contraffatto sequestrati. Sono stati inoltre individuati 27 soggetti completamente sconosciuti al fisco e 34 lavoratori irregolari.

**clickare per ingrandire**



“A poche settimane dall'intervento dei Finanziari della Compagnia di Asti, che ha

permesso di individuare un soggetto che nella zona di Castell'Alfero effettuava la riparazione abusiva e la commercializzazione di bancali senza le autorizzazioni amministrative e senza le licenze d'uso dei marchi EPAL e IPPC/FAO FITOK - **spiega Diana Nebel, responsabile Area EPAL di Conlegno** - il Consorzio ribadisce il vivo apprezzamento per l'opera svolta dalla Guardia di Finanza e invita gli operatori del settore a rivolgersi solo ed esclusivamente a partner sicuri e affidabili contrastando ogni tentativo di contraffazione e abuso commesso da soggetti che cercano di trarre illegalmente profitti dall'immissione nel mercato di pallet irregolari alimentando un circuito parallelo che genera concorrenza sleale”.

La commercializzazione e l'utilizzo di pallet contraffatti genera **danni ingenti non solo all'economia del Paese ma anche all'ambiente e soprattutto agli utilizzatori**. Impiegare bancali prodotti illegalmente, utilizzando materiale di scarsa qualità e non rispettando le disposizioni contenute nel capitolato tecnico EPAL, mina la sicurezza di merci, strumenti di lavoro e operatori in fase di accatastamento, immagazzinaggio e movimentazione dei vettori con automezzi ed elevatori.

Non solo, quasi sempre il mercato nero porta con sé **l'elusione delle regole sulla tracciabilità della filiera del legno**, decisive dal punto di vista della tutela ambientale. Inoltre, la circolazione di bancali non sottoposti a trattamenti fitosanitari può alimentare la diffusione di organismi nocivi che trovano negli strumenti di movimentazione delle merci dei veicoli di trasmissione estremamente efficaci, mettendo ogni anno a dura prova la salute del Pianeta generando e causando gravi danni all'agricoltura.

### **Da Conlegno arriva il decalogo per operare nel rispetto della legalità e riconoscere un pallet EPAL originale:**

1. i pallet nuovi devono riportare il marchio EPAL sui quattro blocchetti laterali;
2. il marchio IPPC/FAO deve essere apposto sul blocchetto centrale;
3. i chiodi devono rispettare la disposizione standard;
4. le tavole inferiori devono essere smussate;
5. i pallet nuovi devono riportare la graffa di certificazione con la sigla di qualità EPAL;
6. i pallet riparati devono riportare il chiodo di controllo della riparazione con sigla EPAL;
7. diffidare dei pallet EPAL venduti a un prezzo troppo competitivo;
8. diffidare dei pallet di dubbia provenienza;
9. è fondamentale rivolgersi a produttori e riparatori licenziatari del marchio EPAL;  
<https://epal.conlegno.eu/aziende-autorizzate>
10. è fondamentale rivolgersi a produttori e riparatori autorizzati a utilizzare il marchio IPPC/FAO FITOK; <https://epal.conlegno.eu/aziende-autorizzate>

